

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno IV n. 12

TERZO SETTORE

Riforma e novità sull'impresa sociale

ATTUALITÀ

L'era dei cambiamenti climatici

PROGETTI 5X1000

Interventi post sisma in centro Italia

Intervista a Martin Castrogiovanni

TRA PASSIONE E INFERNO

LA VITA DEL PILONE DI RUGBY



ACCORDO NAZIONALE ANCoS MULTISERVICE

*Una grande iniziativa
a favore dei nostri Associati*



**LA PERCENTUALE DEGLI SCONTI
APPLICATI VARIA MEDIAMENTE
DAL 30 AL 50% A SECONDA
DELLA PRESTAZIONE FORNITA.**

Prima di tutto la salute. Un bene spesso sottovalutato, ma in realtà un valore di primaria importanza per tutti, che si tratti di piccoli acciacchi o patologie più serie. Proprio perché - come dice il proverbio - «di salute ce n'è una sola» e non va trascurata la nostra Associazione ha deciso di venire incontro alle necessità dei soci e di inaugurare il nuovo anno con una novità che riguarda i tesserati ANCoS. Nei giorni scorsi è stato infatti sottoscritto un accordo che consente ai nostri associati, in regola con il tesseramento 2016, di usufruire dei servizi forniti dalla Blue Assistance con tariffe agevolate.

La Blue Assistance, nata nel 1993, è la Società di Servizi appartenente a Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona alla famiglia e ai loro beni.

La sua rete odontoiatrica conta ad oggi oltre 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti sull'intero territorio nazionale ed opera in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche prestate da tali centri.

I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e, comunque, presso le sedi ANCoS e le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a 4 familiari conviventi con il titolare della tessera.



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l. – www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Silvia Bazzani, Mavi D'Egidio

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Mattia Ambrami

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio MAB.q, iStock, ICPOnline

HANNO COLLABORATO
Jacopo Bianchi, Bernadetta Cannas,
Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia,
Pietro Mastrapasqua, Renato Rolla

STAMPA
Cpz Group Costa di Mezzate

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA – Anno IV n. 12

**NELLE PAGINE CENTRALI
IL CALENDARIO 2018
DI ANCoS**

Cari amici e soci dell'ANCoS, dopo un'estate dalle temperature molto elevate, ci siamo interrogati sui fenomeni climatici che stanno colpendo con sempre maggiore frequenza la Terra, seminando vittime e lasciando ingenti danni. Troverete il nostro approfondimento, mentre questo autunno mite ci ricorda ancora l'estate. E l'estate è stata anche tempo di vacanze: abbiamo analizzato il fenomeno sempre più diffuso del trekking enogastronomico, del resto nel nostro Paese, il paesaggio e il buon cibo sono un abbinamento sempre ben riuscito.

In Italia è stata finalmente varata la legge che riforma il terzo settore: trovate le linee guida della nuova regolamentazione e le principali novità illustrate da un fiscalista esperto della materia.

Questo numero ci parla di uno sport antico e nobile, il rugby: oltre agli aspetti storici e folcloristici, trovate l'intervista al pilone azzurro Martin Castrogiovanni. E poi i consigli del Dottor Giorgio Diaferia, che collabora da anni con l'Associazione, per un invecchiamento in salute praticando anche la giusta attività fisica. Vi parliamo delle ultime novità della Fictus, associazione che ha rinnovato nome e vertici e dove ANCoS ricopre un ruolo importante. Ce li spiega il nuovo presidente Domenico Iannello.

Vi illustriamo poi tutte le iniziative che stiamo finanziando con quanto raccolto dal 5x1000: molti gli aiuti che abbiamo potuto offrire alle terre terremotate e, oltre alla distribuzione in molti centri dei preziosi defibrillatori, per il quinto anno, abbiamo ultimato le consegne dei pulmini del nostro Progetto "TrasportAbile". Inizierà da maggio 2018 la formazione di nuovi ragazzi in tutta Italia che, grazie al Servizio Civile, lavoreranno con noi per i prossimi 12 mesi. Infine avrete modo di ricordarvi di ANCoS per tutto il 2018 con il calendario staccabile che trovate all'interno.

Buon autunno e buona lettura.

*Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS*

- 02. Riforma del terzo settore: principali novità della nuova disciplina**
- 04. I cambiamenti climatici degli ultimi anni**
- 08. Nuove tendenze nel turismo: trekking enogastronomico**
- 10. Uno sport ieri e oggi: il Rugby**
- 11. Intervista a Martin Castrogiovanni**
- 15. Consegne dei defibrillatori ANCoS: 45 nuovi in Italia**
- 18. Speciale progetti finanziati con il 5 x Mille ANCoS**
- 22. Servizio Civile: l'avvio dei nuovi progetti**
- 25. Festa del Socio ANAP 2017**
- 26. Convegno su benessere e sport a Sibari**
- 31. Quando il cinema omaggia gli animali**

NASCE IL TERZO SETTORE

La riforma che cambia l'Italia del no profit

» Redazione

La tanto attesa riforma del Terzo Settore è un cambiamento decisivo nel Paese: rappresenta infatti la possibilità di avere una regolamentazione generale di tutto quel complesso di attività che nascono dal libero associazionismo, dal volontariato civico e solidaristico, portato avanti da oltre 6 milioni di cittadini e più di 300mila organizzazioni. La riforma parte dal Codice del Terzo Settore che, finalmente, fornisce una chiara e inequivocabile definizione di ciò che è il no profit italiano

La definizione di Terzo Settore

Per la prima volta la legge definisce cosa è Terzo Settore, uscendo dalle formule sociologiche e indicando in modo esplicito nella legge stessa e nei decreti, quali enti e soggetti lo compongono.

Il Registro Unico

Questa regolamentazione prevede un unico Registro del Terzo Settore, un punto di riferimento, monitorato e gestito dalle singole Regioni, ma su un'unica piattaforma nazionale.

Una dotazione finanziaria

La legge ha una dotazione finanziaria di 190 milioni, per il 60% dedicati a incentivi di carattere fiscale (come per esempio l'incremento delle detrazioni sulle donazioni a favore di organizzazioni con finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; in particolare, per le organizzazioni di volontariato, questa detrazione sarà pari al 35%). Le altre risorse sono destinate a implementare il Registro Nazionale e a sviluppare il Fondo per i progetti innovativi di queste organizzazioni, che nel primo anno avrà una dotazione di 65 milioni destinati al servizio civile, per mantenere anche nel 2018 lo standard di circa 50mila posti.

5x1000

Le novità della riforma stanno in un meccanismo di erogazione più veloce, che accorcia notevolmente i due anni oggi necessari per vedere le somme destinate dai contribuenti, in una diversa ripartizione delle risorse e in un meccanismo di trasparenza per il quale i beneficiari dovranno rendere conto a tutti, trasmettendo informazioni sostanziali, di come impiegheranno queste risorse donate dal cittadino.

Il Decreto sull'impresa sociale

Il più innovativo dei provvedimenti riguarda l'Impresa sociale per l'ampliamento dei propri campi di attività. L'articolo Uno è, infatti, dedicato alla definizione del nuovo soggetto: possono definirsi Imprese sociali tutti gli enti privati che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Si tratta di imprese in cui, tra l'altro, è possibile svolgere attività di volontariato, anche se il numero dei volontari, di cui l'impresa sociale deve tenere un registro, non può essere superiore a quello dei lavoratori.



LA NUOVA DISCIPLINA DELL'IMPRESA SOCIALE

Principali novità

» Pietro Mastrapasqua, partner dello studio MTEA*

Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 disciplina l'impresa sociale, in particolare:

- in materia di governance;
- in tema di controlli (interni e esterni);
- in ambito fiscale;
- prevedendo futuri decreti attuativi.

L'impresa sociale è l'organizzazione privata (anche in forma societaria) che esercita in via stabile e principale, una o più attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Non possono acquisire la qualifica di impresa sociale:

- le amministrazioni pubbliche;
- le organizzazioni che erogano beni e servizi ai soli soci.

Sono imprese sociali di diritto le cooperative sociali e i loro consorzi.

Sono attività di interesse generale:

- quelle previste nell'apposito elenco, che potrà essere aggiornato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- quelle svolte da imprese sociali che occupano (i) lavoratori molto svantaggiati; (ii) persone svantaggiate o con disabilità; (iii) persone beneficiarie di protezione internazionale o persone senza fissa dimora.

L'impresa sociale, salvo la distribuzione di dividendi ai soci, nel limite dell'interesse massimo dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti e mezzo rispetto al

capitale effettivamente versato, deve destinare ogni utile per l'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. L'atto costitutivo e lo statuto devono redigersi tramite notaio, e prevedere adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti interessati alle attività e al lavoro nell'impresa sociale. Le imprese sociali sono obbligate alla tenuta delle scritture contabili ed alla pubblicità del bilancio di esercizio, nonché alla redazione e pubblicità del bilancio sociale. L'ammissione e esclusione di soci, nonché il rapporto sociale, sono regolati dal principio di non discriminazione.

Le principali novità fiscali sono:

- detassazione degli utili reinvestiti, o destinati ad aumento gratuito del capitale sociale (con limiti);
- detrazione IRPEF del 30% degli investimenti nel capitale sociale di una o più società con la qualifica di impresa sociale (importo massimo 1 milione di euro mantenuto per almeno tre anni);
- deduzione IRES del 30% degli investimenti nel capitale sociale di una o più società con la qualifica di impresa sociale (importo massimo 1,8 milioni di euro mantenuto per almeno tre anni);
- imposte di registro, ipotecarie e catastali su compravendite immobili: euro 200,00 ciascuna;
- non si applicano le disposizioni relative alle società di comodo, alle società in perdita sistematica, agli studi di settore, ai parametri e agli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Infine, si applicano le regole relative alla raccolta di capitali per le PMI e le start-up innovative.

D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 112

Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106

Sintesi delle principali novità

- Definizione di impresa sociale;
- elenco delle attività di interesse generale;
- possibilità di distribuire dividendi ai soci, nel limite dell'interesse massimo dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- democraticità del rapporto associativo;
- obblighi contabili e di bilancio;
- Adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti interessati alle attività dell'impresa sociale;
- defiscalizzazione degli utili interamente reinvestiti nell'impresa sociale;
- agevolazioni fiscali per investimenti in società-imprese sociali:
- detrazione IRPEF del 30%, su investimenti sino a 1 milione di euro per tre anni;
- deduzione IRES del 30%, su investimenti sino a 1,8 milioni di euro per tre anni;
- possibilità di accedere a forme di raccolta di capitale di rischio (regole PMI e start-up innovative);
- decreti attuativi da emanare.

*MTEA, è uno studio di consulenza tributaria, societaria, contabile aziendale, orientato verso clienti nazionali e internazionali, che tra i primi in Italia ha studiato approfonditamente la riforma del Terzo Settore. Fondato nel 1987 da Pietro Mastrapasqua e Silvio Tirdi, è oggi composto da oltre 30 professionisti traduttori commercialisti, avvocati tributaristi e revisori legali, che offrono una combinazione unica di competenze professionali tipica degli Studi tributari e legali internazionali.



DA LUCIFERO A MARIA, LA NUOVA ERA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Dal caldo torrido dell'estate 2017 agli ultimi uragani che hanno devastato le coste di Stati Uniti, Messico e Cuba

» Redazione

Prima Harvey, poi Irma, infine Maria. Nomi che, nei mesi recenti, hanno riempito le pagine di tutti i giornali. Maria è l'ultimo della serie anomala di uragani dopo una estate 2017 che è stata - a livello planetario - la terza più calda di sempre, con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,81 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo. È quanto emerge dalle elaborazioni Coldiretti sugli ultimi dati relativi all'estate della banca dati Noaa, il National Climatic Data Centre che registra le temperature mondiali dal 1880. Dopo nubifragi e alluvioni, l'allerta della protezione civile per il maltempo torna anche sull'Italia, dove sono evidenti le anomalie dell'estate 2017. Estate quella di quest'anno, che si classifica come la quarta di sempre quanto a siccità e che conquista il secondo posto per il caldo con una temperatura media superiore di 2,48 gradi, secondo dati Isac Cnr. A settembre tuttavia le precipitazioni sono più che raddoppiate, con la caduta del 127% in più di pioggia rispetto alla media. Il maltempo si è abbattuto violentemente sui terreni resi aridi da una estate calda e siccitosa: in Italia è caduto il 41% in meno di pioggia, ma in alcune regioni - come la Toscana - il deficit idrico è stato addirittura del 57% rispetto alla media. Se a tutto questo si aggiungono lo scioglimento dei ghiacciai, la desertificazione incalzante e i ben noti ultimi uragani (in ordine di tempo), Harvey, Irma e Maria

che si sono generati nell'oceano Atlantico e poi abbattuti sulle coste di Stati Uniti, Cuba e Messico, provocandovi devastazioni imponenti e disastrose, si capisce come l'allarme dei meteorologi mondiali sia ben più che giustificato. Sono tutte notizie a cui, purtroppo, ci stiamo ormai abituando: la cronaca degli ultimi anni, infatti, ci ha spesso raccontato di eventi sempre più estremi e distruttivi. Ci si chiede perché tali eventi siano effettivamente aumentati - sia in frequenza che in potenza - e, soprattutto, se e come siano collegati ai cambiamenti climatici in atto nel pianeta. Domande su cui la comunità scientifica si sta interrogando da diversi anni e che ancora non hanno trovato una risposta univoca e conclusiva. Al momento, le ipotesi che riscuotono più consenso ed evidenze sono quelle secondo le quali l'aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del livello del mare siano responsabili, a livello statistico-probabilistico, dell'aumento di tutti gli eventi estremi, tra cui, per esempio, alluvioni anomale, periodi di siccità prolungata e, per l'appunto, uragani. Tra gli esperti, gli studiosi dello Intergovernmental Panel on Climate Change, per esempio, sono di parere più negativo, e in un report del 2013 scrivono di essere "virtualmente certi" che ci sia stato un "aumento di frequenza e intensità dei cicloni tropicali più forti, nell'Atlantico

settentrionale, a partire dagli anni Settanta". Detto questo, come arriviamo al collegamento tra uragani e cambiamenti climatici? Dal punto di vista fisico, uno dei meccanismi coinvolti potrebbe essere descritto dal fenomeno che lega l'aumento della temperatura all'aumento delle precipitazioni: quella che gli esperti chiamano equazione di Clausius-Clapeyron: l'equazione prevede che per ogni grado e mezzo di riscaldamento si verifichi un aumento del 3% del contenuto di umidità dell'atmosfera. Un modello che effettivamente sembra ragionevole, ma che ancora non è stato validato rispetto alla formazione di cicloni e uragani. Al momento sembra impossibile legare un singolo evento ai cambiamenti climatici e meteorologi e fisici ragionano quindi per probabilità. Intanto l'agenzia per il clima delle Nazioni Unite World Meteorological Organization (Wmo) è del parere che i cambiamenti climatici in atto stanno aumentando le precipitazioni associate agli uragani e ai cicloni. Chiarendo in un'intervista del portavoce Clare Mullis alla Reuters: "il cambiamento climatico non causa i cicloni. I cicloni ci sono sempre stati. La relazione tra cambiamenti climatici e frequenza di uragani non è chiara. La ricerca nel campo sta andando avanti, ma c'è ancora molto da scoprire". Nell'attesa, meglio attrezzarsi strutturalmente per le calamità.

IL GRAN SASSO HA LE SUE NUOVE FERRATE E SENTIERI

Nell'intervista a Renato Persia, legale rappresentante del Consorzio Stabile di Tottea che ha curato i lavori di ripristino delle strutture attrezzate, i dettagli sull'opera della montagna abruzzese

» Mavi D'Egidio

Finalmente dalle vette del Gran Sasso arriva una buona notizia, attesa da quando il massiccio più alto d'Abruzzo è stato colpito da terremoti, valanghe e incendi. Nella primavera 2017 sono partiti i lavori di ripristino dei sentieri di alta quota e delle vie ferrate della montagna più importante della regione.

I lavori, commissionati dall'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga all'azienda Consorzio Stabile di Tottea che ha operato con maestranze proprie, sono quasi ultimati.

Delle sette ferrate previste, Ventricini, Danesi, Brizio che conduce verso il Corno Piccolo per chi arriva da Campo Imperatore, Ricci, la Vetta Orientale e Bivacco Bafile sono già usufruibili. Resta da ultimare la ferrata del Centenario, i cui lavori sono stati rallentati dal maltempo: realizzati durante il periodo estivo, sono stati interrotti per l'arrivo delle prime nevicate in vetta. La sua apertura è prevista il prossimo anno, quando partiranno le ristrutturazioni dei rifugi di alta montagna: Franchetti e Duca degli Abruzzi. Per quanto riguarda la rete sentieristica di alta quota, invece, è stata già realizzata per il 90% e con materiali assolutamente innovativi. Abbiamo fatto qualche domanda a Renato Persia legale rappresentante del Consorzio Stabile di Tottea.



● Come è stato lavorare sulla vetta del Gran Sasso?

Ci siamo resi conto di realizzare un'opera storica: è la prima volta che viene progettato interamente il ripristino della rete sentieristica e delle ferrate. Quando si lavora a quelle altezze e con quelle temperature, si va incontro a molti disagi, prima di tutto di natura logistica: in alcuni tratti, per il trasporto dei materiali, abbiamo dovuto chiedere l'ausilio degli elicotteri. E poi le lavorazioni esposte hanno in più occasioni messo in crisi gli operatori, a causa dei cambiamenti meteorologici repentini e improvvisi, tipici della montagna.



● Secondo lei, adesso il Gran Sasso può reggere il confronto con le Dolomiti ed essere competitivo sul turismo montano?

Certamente sì, e lo posso affermare senza essere considerato di parte! Già quest'estate con i lavori in corso, il flusso di appassionati della montagna è aumentato. Anche se il vero riscontro si avrà nel 2018, alla fine dell'estate, quando tutti i lavori di ripristino saranno ultimati e si potrà godere della montagna in tutta la sua essenza.

● Le ferrate e i sentieri sono solo per alpinisti esperti o anche per appassionati alla prima esperienza?

Bisogna distinguere tra sentieri e ferrate. I sentieri di alta quota sono per lo più alla portata di tutti, mentre le ferrate del Gran Sasso hanno diversi livelli di difficoltà. Un paio sono più specialistiche, adatte solo agli alpinisti esperti. Le altre sono più accessibili, ma resta il fatto che se si è alla prima esperienza di arrampicata in montagna, è sempre consigliato il supporto della guida alpina.

TREKKING SÌ, MA GASTRONOMICO

Le passeggiate “a tutto gusto” che uniscono bello e buono

» Redazione

Il trekking e l'alta montagna sono quanto di meglio gli appassionati di camminate possano sperare. E quando accanto alle viste mozzafiato dalle vette e alla natura incontaminata si unisce anche il buon cibo, nasce la tendenza del food trekking subito accolta con entusiasmo.

È un fenomeno che unisce due tipi di turismo, entrambi dal florido successo: quello gastronomico e quello escursionistico. Dalla Alpi alle montagne del Sud, non più solo passeggiate alla scoperta di panorami indimenticabili, ma veri e propri itinerari pensati affinché l'escursione sia un susseguirsi di passi alla scoperta del territorio più autentico, anche e soprattutto attraverso il cibo, l'agroalimentare, i vini. Le cantine diventano così punti di interesse al pari di picchi scoscesi, i sentieri di collina, un'ottima occasione per conoscere e studiare gli usi in cucina delle erbe selvatiche e non c'è niente di più bello che riposarsi all'ombra dei filari di vite dopo una passeggiata lunga chilometri.

In tutta Italia si possono trovare eventi dedicati, non solo agli appassionati della camminata, ma nella maggior parte dei casi ideati per attirare pubblico. Itinerari dalla lunghezza e difficoltà diverse, dove protagonista è la scoperta dell'enogastronomia del luogo. Da nord a sud è un proliferare di appuntamenti a passeggio, dotati di scarponcini e voglia di “gustare” il territorio.

In Piemonte c'è la Mangialonga: questa passeggiata gastronomica non competitiva è storica e ha più di trent'anni. Porta migliaia di persone alla scoperta delle Langhe, tra i vigneti piemontesi, ormai patrimonio dell'Unesco.

In Campania, si può trovare il trekking della costiera Amalfitana, un percorso che si snoda lungo quel tratto di costa famosa per essere una delle passeggiate più belle del mondo: da Vietri fino alla punta opposta, attraverso i sentieri di questo paesaggio, da fare rigorosamente a piedi, con discese al mare che possono finire con ottime cene a base di pesce. Da Sorrento - con i suoi limoni - ad Amalfi, passando per il famosissimo sentiero degli Dei che giunge fino a Positano, per concludere in bellezza con una puntata a Villa Rufolo a Ravello. Scenari meravigliosi a picco sul mare che si possono godere con cibo e vini ottimi. Interessante anche la Via degli Abati, dal piacentino alla Lunigiana. Un percorso che corrisponde in toto alla storica strada detta anche “Francigena di Montagna”, fondata dai monaci di Bobbio nel VII secolo d.C. e usata già al tempo della dominazione longobarda per passare dall'Emilia Romagna alla Toscana, e da lì per scendere verso Roma.

Per ogni tappa del Bel Paese pranzi e merende da consumarsi durante il viaggio, tra formaggi e salumi di qualità senza disdegnare qualche prelibatezza dolciaria, facendo tappa nelle bellissime botteghe dei produttori locali. Anche gli italiani più pigri sono incentivati al trekking, quando il bel paesaggio è l'occasione per una degustazione degli antichi e nuovi sapori del nostro Paese.



INTERVISTA AL NEO PRESIDENTE FICTUS:

DOMENICO IANNELLO

«Il turismo sociale è un'opportunità per tutti. Il nostro obiettivo è il viaggio esperienziale»

» Mavi D'Egidio

● *Cos'è il turismo sociale e come si applica ai giovani?*

Esiste una definizione tradizionale di turismo sociale che è quella riferita alle categorie più deboli sia a livello economico che fisico: disabili, anziani e giovani. Io per turismo sociale intendo il diritto alla vacanza per tutte le categorie di persone. Ci rivolgiamo ai giovani, oggi più che mai, dopo l'evoluzione dei viaggi low cost e online, nel senso dei viaggi formativi, volti a una crescita personale. L'ottica è sempre quella dell'accrescimento: di conoscenze, di scambio e di relazione. Con questo concetto possiamo spiegare il cambio di nome da Fictus a Fictus, dove l'aggiunta della “C” sta per Cultura.

● *Cosa cercano i giovani oggi quando scelgono un viaggio?*

I giovani hanno maggiori possibilità di viaggiare anche a costi contenuti. La nostra azione rimane predominante sul turismo formativo che, riguarda principalmente i viaggi per i corsi di lingua o percorsi di studio, compresi quelli legati al volontariato. Il viaggio di piacere è uscito dall'ambito del turismo sociale. Ci attestiamo principalmente su concetto di viaggio esperienziale.

● *Quali sono i primi obiettivi da presidente Fictus?*

La parola d'ordine è che la Federazione deve essere utile ai propri soci. Tra i primi obiettivi,



stabilire le nostre priorità e queste in parte verranno dettate dall'agenda politica di questi mesi: abbiamo in ballo la Riforma del Terzo Settore che ci coinvolge da vicino. È un passaggio fondamentale che determinerà tutto il nostro quotidiano. Importante per noi è recuperare i temi culturali: la valorizzazione di quello che comunemente viene definito “tempo libero”.

● *Quale viaggio consiglierebbe a un giovane alla sua prima esperienza?*

Londra, perché è una città meravigliosa che offre tutto: multiculturalismo e un perfetto mix tra tradizione e innovazione.

● *Non possiamo non affrontare il tema del Terrorismo.*

Quali danni ha subito il vostro settore?

È essenzialmente la limitazione della libertà, soprattutto mentale. Per una federazione come la nostra che vuole fornire strumenti per aumentare la formazione e la conoscenza dei nostri giovani, significa vivere nelle preoccupazioni e paure che possono interferire nella scelta delle mete del viaggio. Alcune mete hanno risentito dei recenti eventi terroristici, ma il turismo soprattutto giovanile tiene bene: quest'anno abbiamo avuto un boom di presenze per corsi di studio estivi. La destinazione preferita è stata Malta.

UNO SPORT IERI E OGGI: IL RUGBY

» Redazione

La leggenda attribuisce a William Webb Ellis, uno studente della città di Rugby, l'invenzione dell'omonimo gioco: nel 1823, durante una pausa dedicata allo sport, Ellis raccolse la palla con le mani e iniziò a correre verso la linea di fondo campo avversaria per poi schiacciarla oltre la linea di fondo campo.

Si narra che nasca così il rugby, ma la palla ovale affonda le proprie origini in un passato più remoto perché la storia ne trova tracce già nell'antica Grecia e nell'antica Roma. Il suo punto di svolta è certamente l'Ottocento inglese, quando il rugby inizia a entrare nella cultura anglosassone e si formano i primi club locali. Il primo passo verso l'istituzionalizzazione del gioco del rugby arriva nel 1871, con la creazione della *Rugby Football Union*, che riuniva i 21 maggiori club inglesi.

Furono le truppe coloniali dell'esercito reale a introdurre nelle varie regioni annesse la pratica di questo sport, che poi si diffuse rapidamente e autonomamente grazie soprattutto ai canali scolastici ed educativi. La palla ovale venne introdotta in paesi come il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda mentre il primo Paese non di influenza anglosassone in cui si iniziò a praticare il rugby fu la Francia. Nel 1871 si tiene il primo incontro internazionale, tra Scozia e Inghilterra, mentre nel 1890 nasce l'International Rugby Board. Tra le competizioni internazionali più importanti c'è il Torneo Sei Nazioni. Le squadre attualmente ammesse a partecipare sono: Francia, Galles, Inghilterra, Irlanda, Italia, Scozia. Il torneo si disputa nei week end durante sette settimane

tra febbraio e marzo, (alcune volte anche fino ad aprile) e ogni squadra gioca contro l'altra un solo incontro.

Il rugby è uno sport di squadra, in cui c'è molto contatto fra avversari, ma è la tattica ad avere un ruolo determinante. L'obiettivo è raggiungere la meta con il pallone, oltrepassando lo schieramento difensivo della squadra avversaria. Il vero significato del rugby è battere gli avversari sul piano delle scelte tattiche, andando in meta con la collaborazione di tutti i compagni.

Il rugby è stato sport olimpico per quattro edizioni dei Giochi: 1900, 1904, 1908 e 1924 quando fu escluso definitivamente. Dopo alcuni tentativi di ripristino, la sua riammissione è avvenuta per i Giochi di Rio de Janeiro nel 2016 con il Rugby a 7. Lo sport della palla ovale è da sempre una disciplina al confine tra verità storica e fiaba, tra realtà e leggenda. Nata nel mito e cresciuta fino ai giorni nostri, i giocatori di rugby ci sembrano veri e propri gladiatori in arena, complice la loro prestanza fisica e il modo apparentemente rude di giocare.

Il presente si nutre di passato, così come la realtà si alimenta di mito. "Il rugby è trenta uomini che inseguono un sacco di vento", diceva poeticamente Willie Joh Mc Bride, ex nazionale irlandese, e sembra essere proprio questa la chiave di lettura di uno sport al contempo moderno e romantico. Perché c'è un altro aspetto importante che ha reso famoso questo sport: il terzo tempo, quando le due squadre, a fine partita, senza alcuna rivalità, si scambiano saluti spesso, brindando insieme.



» Mavi D'Egidio

«GRAZIE AL RUGBY SONO DIVENTATO LA PERSONA CHE SONO OGGI. MI HA INSEGNATO TANTO E SONO GRATO A QUESTO SPORT»

Il pilone della nazionale italiana di rugby Martin Castrogiovanni si racconta: dalla scelta di vestire la maglia azzurra - grazie alle radici siciliane del bisnonno Angelo - alla sua vita oggi, tra il mondo dello spettacolo e la sua Castro Rugby Academy

● Quando sei tornato alle origini, in Italia, cosa ti ha colpito di più?

Sono arrivato (dall'Argentina n.d.r) in Italia a vent'anni nel 2001. La famiglia mi mancava moltissimo. Quando ho preso l'aereo, appena s'è spento il segnale luminoso delle cinture di sicurezza sono andato in bagno, ho sbarrato la porta e ho cominciato a piangere come un bambino. Lasciare il mio mondo per inseguire un sogno non è stato facile. Solo in quei momenti ti rendi conto di quanto siano importanti i genitori, gli zii, i nonni.

● Ben oltre le 100 presenze in azzurro. Qual è la vittoria o la partita più emozionante?

Il primo amore non si scorda mai e allora penso al mio primo club - Club Atletico Estudiantes Paraná - alla prima partita che ho giocato: è lì che ho deciso di chiudere la mia carriera, lontano dai riflettori ma vicino alla mia famiglia e agli amici di sempre. Poi ci sono le vittorie con l'Italia: la prima contro la Francia, il mio primo

Mondiale, la prima volta con l'Inno di Mameli. E i 7 anni a Leicester dove ho vinto tanto e mi sono formato come persona prima che come giocatore.

● «Il pilone è in prima linea a fare il lavoro sporco faccia a faccia con il nemico. Chi gioca in prima linea si merita il Paradiso perché l'Inferno l'ha già vissuto in terra». È una tua citazione, cosa vuol dire essere pilone e aver vissuto l'inferno?

È un ruolo difficile, e ce ne sono pochi di alto livello: fare il pilone è un altro sport dentro il rugby. Servono coraggio, sacrificio e tecnica. Piloni si nasce, non si diventa. Le ferite di guerra che ti porti sul corpo restano per sempre. Certo in campo si gioca duro, ma finita la partita tutti i problemi rimangono là, è questo che rende speciale il rugby.

● Durante il periodo di Leicester scopri la celiachia, come l'hai affrontata? Come fa un rugbista senza la birra?

Alla fine ci si abitua a tutto, ma ci

sono cose che mi mancano davvero, una di queste è proprio la birra che per i rugbisti è irrinunciabile. Ora però la fanno anche senza glutine! I primi mesi sono stati duri, ma nel mio libro "Raggiungi la tua meta", l'ho scritto: se scoprite di essere celiaci non preoccupatevi, si può mangiare e vivere benissimo, e anche fare sport ad alto livello.

● Hai fondato la Castro Rugby Academy: cosa vorresti trasmettere ai ragazzi che si avvicinano a questo sport?

La Castro Academy è il mio camp di rugby rivolto a ragazze e ragazzi che vogliono vivere una settimana all'insegna della palla ovale. Scendo in campo con loro. L'obiettivo è quello di appassionarli ai valori unici del rugby: la squadra, l'amicizia e il sacrificio. A loro dico sempre che il rugby è uno sport di contatto. Capita di prendere un colpo, ma si va avanti. Non per la gloria, non perché vogliamo fare gli eroi, ma per aiutare i nostri compagni e sostenerli.



» Mavi D'Egidio

TOP
NEWS

NAZIONALE



CRABS, un progetto davvero Special

Cosa sono gli Special Crabs? Tutto nasce nell'estate del 2005 da un'idea di Massimiliano Manduchi, già educatore presso un centro diurno di ragazzi diversamente abili, che ha sviluppato un progetto legato al basket dedicato a ragazzi disabili mentali di tutte le età, affetti da diverse forme di disagio psichico (ritardo mentale, autismo, sindrome di down, disturbi psichiatrici, ecc.). La pallacanestro è uno sport che, per sua natura, implica attenzione alle regole, contribuisce a sviluppare la coordinazione oculo-motoria, definisce una dimensione di squadra, costringe al movimento per la sua mancanza di staticità ed è per questo che Manduchi lo ha scelto come attività per il corso che nel gennaio 2006 ha dato vita alla ai primi 2 gruppi di lavoro Special Crabs. E dopo quasi 13 anni, questi giocatori speciali sono circa una trentina.

Coach Manduchi, come si uniscono la figura dell'allenatore e dell'educatore?

«Vorrei partire da un presupposto: ogni allenatore giovanile, che è la figura a cui mi paragono per l'età cognitiva dei miei ragazzi, è sempre e per forza un educatore. L'aspetto educativo è importante, ma io voglio sottolineare come la componente del piacere e del divertimento è più pura e predominante. È davvero una sensazione in cui ti viene restituita la passione per lo sport».

Come reagiscono i ragazzi a questa esperienza?

«La cosa più bella sono i riscontri che ho dalle

famiglie. Ci sono ragazzi molto pigri che si attivano il giorno dell'allenamento: si fanno accompagnare prima perché sono felici di giocare a basket o si preparano la borsa da soli. I genitori li vedono più autonomi e spensierati».

Gli Special Crabs hanno delle loro figurine. Come nasce questa bellissima idea?

«Alleno una squadra di basket, perché questo siamo, e come tale può avere un annuario e quindi delle foto. I miei sono dei giocatori autentici e così ho pensato che meritavano un album di figurine. Così sono nate le figurine degli Special Crabs, che ci hanno dato entusiasmo e visibilità, soprattutto sui social. I ragazzi ne sono felici e si sentono veri giocatori».

Quando hai iniziato questa avventura cosa ti aspettavi e quali timori c'erano?

«Non avrei mai pensato che saremmo arrivati a compiere 13 anni di attività. Il timore più grande era quello di non riuscire a gestire gruppi troppo numerosi di ragazzi. E invece ce l'abbiamo fatta».

Cosa hai ottenuto da questa esperienza?

«Lavorare con i ragazzi e vederli cambiare sul campo mi mette un entusiasmo tale che allenarli diventa un piacere. La loro motivazione diventa la mia. Notare i miglioramenti, capire come-attraverso gli esercizi che facciamo in palestra loro fanno dei piccoli ma significativi passi verso l'autonomia, per me è meraviglioso. Lo sport, il basket, non li guarirà, ma li fa sentire meglio. È una grande vittoria».

BOCCE, SOMMARIVA PERNO TRIONFA AI CAMPIONATI DI SOCIETÀ

» Jacopo Bianchi

CAMPIONATI ITALIANI A PERTUSIO

Il 9 settembre si sono conclusi i Campionati di Società, iniziati nel mese di marzo e proseguiti a giugno con le fasi eliminatorie. Le fasi finali sono state ospitate nell'impianto dell'ASD Pianezza. La vittoria è andata alla formazione di Sommariva Perno, che ha prevalso su Richiardi. Questa la classifica finale della poule a quattro formazioni:

- 1° classificata: ASD Sommariva Perno
- 2° classificata: ASD Richiardi
- 3° classificata: ASD Cafassese
- 4° classificata: ASD Borgaretto

Hanno arbitrato gli incontri i signori Tonino Perrero e Giuseppe Teppa



1° Sommariva Perno (in giallo)

2° Richiardi (in verde)

Si sono svolti a Pertusio, comune dell'Alto Canavese in provincia di Torino, i Campionati italiani di Bocce 2017. Semifinali e finali di tutte le specialità sono state disputate sui campi della ASD Bocciofila Pertusio, realtà sportiva fondata nel 1975. Le gare hanno preso il via domenica 17 settembre, con le eliminatorie disputate anche sui campi, tra gli altri, di Piossasco, Bruino, San Francesco, Borgaretto. Nel fine settimana del 23 e del 24 settembre è stata la volta di semifinali e finali. Ad aprire la giornata di gare l'inno di Mameli, cantato come ormai è tradizione, da Monica Carelli accompagnata dalla banda musicale di Valperga. «Siamo onorati che ANCoS abbia scelto Pertusio per i campionati di quest'anno -ha detto il sindaco Antonio Cresto- e siamo speranzosi che possa servire ad avvicinare soprattutto i giovani al gioco delle bocce, che aggrega entrambi i sessi ed è praticabile a ogni età».

Individuale Femmine		
1° classificata	Borgata Santa Maria	Adriana Bolzon
Individuale Maschile		
1° classificata	Rivese	Stefano Cirio
Coppie DD		
1° classificata	ABC Trofarello	Giorgio Alfurno e Osvaldo Burdino
Terne CDD		
1° classificata	Mezzenile	Mario Bertolotti, Federico Vottero e Michelangelo Cioccato
Quadrette		
1° classificata	Cavorettese	Rodolfo Basano, Giovanni Longo, Guido Vione, Mauro Parena
Coppie Petanque		
1° classificata	Lusigliese	Giuseppe Fava e Enrico Gallo



TORINO E AOSTA UNITE NEL SEGNO DELLE BOCCE

Sabato 7 ottobre gemellaggio sui campi del Centro Sportivo Cogne

Torino e Aosta da oggi sono più vicine. Il 7 ottobre ANCoS Torino e Centro Sportivo Cogne di Aosta si sono dati appuntamento sui campi della polisportiva aostana per una gara amichevole di bocce volo.

Scopo della giornata, sancire il gemellaggio tra le due realtà e i rispettivi associati. La giornata, che ha visto affrontarsi 24 giocatori per parte, si è chiusa con la vittoria della rappresentativa torinese per 12 a 11. La gara, tiratissima fino alle ultime battute, è stata l'occasione per approfondire la reciproca conoscenza, e non solo tra giocatori. Erano infatti più di ottanta le persone che tra Torino e Aosta hanno preso parte alla giornata.

Presente anche il Presidente nazionale di ANCoS Aldo Zappaterra, che ha offerto i premi in palio. L'iniziativa verrà ripetuta nel 2018, a campi invertiti. ANCoS Torino ha già invitato il Centro sportivo Cogne sotto la Mole per la rivincita, con l'intento di dar vita a una consuetudine da ripetersi anno dopo anno.

In alto da destra: Presidente nazione Dott. Aldo Zappaterra, Presidente provinciale Torino Avv. Renato Rolla, Vicepresidente provinciale Torino, Maria Servetti

Foto in mezzo, partecipanti femminili di Torino e Aosta

In basso, le squadre al completo di Torino e Aosta



DEFIBRILLATORI IN TUTTA ITALIA GRAZIE ALL'ANCoS

Consegnati 45 strumenti salvavita in numerosi sedi dell'Associazione

La salute prima di tutto! Questo è il pensiero che ci ha spinto ad acquistare e fornire i primi 45 defibrillatori ai nostri comitati provinciali che a loro volta potranno scegliere di donarli agli Enti locali. ANCoS si prodiga nuovamente per la sicurezza del singolo e della collettività con questo progetto concepito, perché nei luoghi frequentati dalle comunità locali si abbia la possibilità di utilizzare un dispositivo di soccorso sanitario come il defibrillatore, che può salvare la vita di una persona. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'omonimo progetto "Defibrillatore", con il quale, grazie ai fondi del 5x1000, sono stati acquistati 45 defibrillatori e distribuiti a tutti i comitati provinciali ANCoS aderenti. I progetti realizzati da ANCoS e le iniziative che porta avanti sono possibili grazie alla generosità dei suoi soci e sostenitori, all'impegno dei suoi volontari e soprattutto grazie alle adesioni dei contribuenti che ci hanno scelto per la raccolta dei fondi del 5 per mille. Queste sono le sedi dei comitati dell'Associazione a cui è stato assegnato un defibrillatore da donare ad una ASD o un comune o da tenere presso la propria sede (se non già provvista). Il 23 settembre è stata scelta come giornata per la consegna dei defibrillatori nell'ambito della Settimana Europea dello SPORT.

SEDI ANCoS A CUI È STATO ASSEGNATO UN DEFIBRILLATORE



Comune di San Secondo Parmense e Comune di Borgotaro (PARMA)

È stata una giornata decisamente intensa per Confartigianato che, tramite ANCoS e ANAP, ha potuto regalare due defibrillatori. "La salute prima di tutto": questo è il pensiero che ha spinto l'Associazione ad acquistare, grazie ai fondi del 5 per mille, alcuni defibrillatori per la sezione di Parma, scegliendo di donare il defibrillatore al Comune di San Secondo Parmense. ANAP ha voluto duplicare il dono acquistando e regalando un altro defibrillatore al Comune di Borgotaro. I defibrillatori saranno collocati in piazza Mazzini 10 a San Secondo e in piazza 11 febbraio a Borgotaro.

DONNA IL TUO
5X1000
cod fiscale
07166871009

ANCCOS
Confartigianato
persone

Progetti realizzati
con il TUO 5X1000

Solidarietà Salute e Benessere

- **TrasportAbile**
Anni 2012-2017 € 1 609 478
- **Centro diurno per malati Alzheimer**
Anni 2013-2015 € 319 471
- **Defibrillatori**
Anni 2016-2017 € 107 055
- **Emergenza Terremoto**
Anni 2016-2017 € 100 000
- **Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto**
Anni 2012-2013 € 26.260
- **Accoglienza per riabilitazione**
Anni 2010-2011 € 20.000
- **Più Sicuri Insieme**
Anni 2015-2016 € 43 468
- **Farina del tuo sacco - Mulino**
Anni 2015-2016 € 10 000
- **Insieme è più facile**
Anni 2011-2012 € 10.000
- **Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale**
Anni 2011-2012 € 15.000
- **Prevenzione e screening malattie professionali**
Anni 2011-2012 € 13 000
- **Trasporto disabili**
Anni 2011-2012 € 18.000
- **Predizione e prevenzione Alzheimer**
Anni 2014-2015 € 18 989
- **SOS Ricerca**
Anni 2011-2012 € 20.000
- **Semi Liberi**
Anni 2016-2017 € 35.000

garantire sicurezza e benessere, presto individueremo il posto più adatto dove installare la teca che custodirà il defibrillatore. Coinvolgendo le associazioni locali promuoveremo corsi di primo soccorso per l'utilizzo del defibrillatore".

Crotone

I giovani imprenditori di Confartigianato Imprese Crotone hanno consegnato un defibrillatore a Crotone per utilizzo dei bagnanti che, sarà collocato in uno dei tratti di spiaggia libera interessati al progetto "Spiagge sicure e mare per tutti".

"Quando si parla di sicurezza e vivibilità è importante fare squadra - ha dichiarato l'assessore al turismo Giuseppe Frisenda - un gesto bello e significativo da parte dei giovani della nostra città, che ringrazio anche a nome del sindaco Pugliese. La nostra idea di turismo è condivisione e l'iniziativa dei giovani di Confartigianato va proprio in questa direzione".

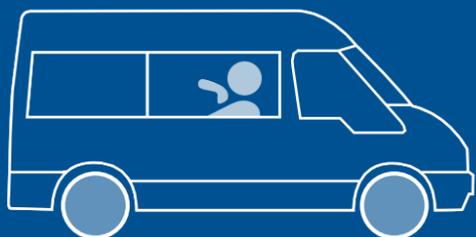
TrasportABILE

É AL SUO
QUINTO ANNO

LE CITTÀ IN CUI SONO
STATI CONSEGNATI GLI
ULTIMI PULMINI:

RAGUSA
GENOVA
LEGNANO
FORLI
RAVENNA

MACERATA
FOLIGNO
CREMONA
SIRACUSA
LODI



Polisportiva 4 Strade (RIETI)

ANCoS Confartigianato Rieti ha consegnato un defibrillatore alla Polisportiva 4 Strade del Sacro Cuore di Rieti in presenza del Direttore di Confartigianato Imprese Rieti Maurizio Aluffi, la Direttrice di Confartigianato Persone Rieti Raffaella Rauso, la dottoressa Azzurra Spoletini, Egidio Angelucci e Paola Pennino di Confartigianato. Un gesto nobile a beneficio della sicurezza del campo sportivo, il progetto è stato reso possibile, grazie alla generosità dei suoi soci e sostenitori, all'impegno dei suoi volontari e soprattutto alla raccolta fondi del 5x1000 di ANCoS Confartigianato.

Rev P5 di Palermo

ANCoS Palermo ha donato un defibrillatore all'Associazione sportiva dilettantistica Rev P5, una squadra di calcio femminile che avrà a disposizione uno strumento salvavita ormai diventato obbligatorio. "Siamo grati per questo gesto - dice Cecilia Susca, presidente dell'associazione sportiva - perché si tratta di uno strumento fondamentale per intervenire tempestivamente ed allenarsi con tranquillità". "È un segnale di continuità con il percorso di solidarietà e sensibilizzazione che Confartigianato ha già intrapreso da anni", dice il presidente di Confartigianato Palermo Nunzio Reina.

Associazione sportiva Jupiter City di Casagiove (CASERTA)

Presso la sede Provinciale ANCoS - Confartigianato di Caserta si è svolta la cerimonia di consegna del defibrillatore all'Associazione sportiva dilettantistica Jupiter City di Casagiove. "Siamo lieti di consegnare all'ASD "Jupiter City" il defibrillatore automatico per esterno. Riteniamo che queste attrezzature sono fondamentali per le attività sportive soprattutto per lo sport rivolto ai più piccoli". Il defibrillatore sarà collocato all'interno del palazzetto dello sport di Casagiove.

Città di Motta San Giovanni (REGGIO CALABRIA)

ANCoS ha donato un defibrillatore alla Città di Motta San Giovanni in provincia di Reggio Calabria per uso pubblico. "Siamo contenti di ricevere questo apparecchio salva vita - ha dichiarato invece il sindaco Giovanni Verduci - vogliamo

GENNAIO

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

FEBBRAIO

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28				

MARZO

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

APRILE

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

MAGGIO

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

GIUGNO

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

LUGLIO

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

AGOSTO

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

SETTEMBRE

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

OTTOBRE

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

NOVEMBRE

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

DICEMBRE

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

1 gen Capodanno

6 gen Epifania

4 feb Super Bowl LII USA

9 feb Inizio XXIII edizione Giochi Olimpici Invernali
Pyeongchang Corea del Sud

2 mar Inizio Campionati del Mondo
di Atletica Leggera indoor Birmingham

9 mar Inizio XII edizione Giochi Paralimpici Invernali
Pyeongchang Corea del Sud

1 apr Pasqua

2 apr Lunedì dell'Angelo

25 apr Anniversario della Liberazione

1 mag Festa dei Lavoratori

2 giu Festa della Repubblica

14 giu Inizio Campionati del Mondo di Calcio Russia

15 ago Ferragosto

10 sett Inizio Campionati del Mondo
di Pallavolo maschili Bulgaria e Italia

30 set Inizio Campionati del Mondo
di Pallavolo femminile Giappone

1 nov Tutti i Santi

8 dic Immacolata Concezione

25 dic Natale

26 dic Santo Stefano



TEATRAMU, IL FESTIVAL DEL TEATRO POPOLARE SALENTINO

Alla sua settima edizione
è stata l'improvvisazione a vincere

che si sono esibiti senza copione portando in scena proprio una commedia salentina, aggiudicandosi così il premio speciale della giuria di "Teatramu", sono stati i Leleste. Sono il primo duo di improvvisazione femminile italiano composto da Stefania Semeraro ed Eleonara Loche. La compagnia GLIALTRI, formata da Gianpiero Terranova, Veronica Vlaente, Fabiana De SANTIS, Guido Scopece, Beppe Fusillo e Carlo Ballerini, quasi tutti salentini, accompagnati dal percussionista Fausto Alimeni, hanno saputo abbinare il teatro improvvisato a quello popolare, e sono stati la vera novità della settimana edizione del festival. Secondo i giurati, l'esperimento de Leleste e GLIALTRI, inaugurato nell'ambito di Teatramu 2017, ha rappresentato un magnifico esempio di collaborazione tra differenti formazioni teatrali e coinvolgimento del pubblico.

Teatramu, il festival del teatro popolare salentino a Maglie, ideato e organizzato da ANCoS Confartigianato, giunto ormai alla sua settima edizione, si è concluso lo scorso 9 settembre. L'ultima serata, oltre alla proclamazione dei vincitori, ha visto protagonisti attori, comici e personalità del mondo dello spettacolo : tra gli altri, l'attrice e produttrice cinematografica Rita Statte, Presidente dell'Accademia Artisti di Roma, l'attrice e imitatrice Emanuela Aureli, il cabarettista Andrea Baccassino e una ensemble di musica popolare composta da Luisa Campa, Luana Campa e Angela De Donatis. Teatramu 2017 si è svolto nei mesi estivi, da giugno a settembre e ha visto partecipare nove compagnie teatrali selezionate nelle province di Lecce e Brindisi. Si tratta delle compagnie teatrali: Ghelùme, Gruppo Teatrale Supersanese, Piccolo teatro Scorrane, La nuova generazione, Il teatro delle Giaccure Stritte, Leleste e GLIALTRI, infine Compagnia Nuovo Teatro. Vengono premiati: il miglior attore e la miglior attrice protagonista, il miglior attore e la miglior attrice non protagonista, la regia, una giovane promessa ed il miglior lavoro. Piero Biasco, presidente ANCoS Maglie ha affermato: «Teatramu è ormai il simbolo di una comunità, quella salentina, che si impegna per diffondere tradizioni, dialetto e folklore salentini. È per questo che Teatramu è ormai l'appuntamento estivo che tutto il Salento attende e che vede una grande partecipazione popolare nelle piazze di Maglie». In ogni edizione a non mancare mai è lo spessore sociale e culturale dei vari momenti che riflettono in maniera autentica uno spaccato della tradizione salentina. I vincitori dell'edizione 2017

Teatramu, il festival del teatro popolare salentino a Maglie, ideato e organizzato da ANCoS Confartigianato, giunto ormai alla sua settima edizione, si è concluso lo scorso 9 settembre. L'ultima serata, oltre alla proclamazione dei vincitori, ha visto protagonisti attori, comici e personalità del mondo dello spettacolo : tra gli altri, l'attrice e produttrice cinematografica Rita Statte, Presidente dell'Accademia Artisti di Roma, l'attrice e imitatrice Emanuela Aureli, il cabarettista Andrea Baccassino e una ensemble di musica popolare composta da Luisa Campa, Luana Campa e Angela De Donatis. Teatramu 2017 si è svolto nei mesi estivi, da giugno a settembre e ha visto partecipare nove compagnie teatrali selezionate nelle province di Lecce e Brindisi. Si tratta delle compagnie teatrali: Ghelùme, Gruppo Teatrale Supersanese, Piccolo teatro Scorrane, La

Cooperazione Internazionale

- **Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia**
Anni 2009-2010 € 285.203
- **Scuola di tipografia - Palestina**
Anni 2011-2012 € 210.000
- **Laboratori di cucina tradizionale italiana - Palestina**
Anni 2010-2013 € 160.357
- **Smiling children town - Etiopia**
Anni 2011-2017 € 115.135
- **Laboratori di Ingegneria Meccanica Università Di Maddaba - Palestina**
Anni 2012-2013 € 100.000
- **Ristorante La Corte Italiana Palestina**
Anni 2011-2012 € 67.054
- **Cantina Sociale in Giordania**
Anni 2015-2016 € 61.704
- **Lavanderia Sociale in Giordania**
Anni 2015-2016 € 25.693
- **SOS Bolivia**
Anni 2012-2016 € 18.932
- **Scolarizzazione Villaggi - Etiopia**
Anni 2012-2013 € 18.000
- **Ristrutturazione Dormitori per ciechi Etiopia**
Anni 2012-2013 € 8.081

Cultura e Musica

- **Parolandia**
Anni 2011-2012 € 14.000
- **Allacciamoli alla vita La strada per andare lontano**
Anni 2010-2011 € 20.069
- **Banca della Memoria Artigiana**
Anni 2010-2012 € 90.000
- **Sicuri in classe**
Anni 2011-2012 € 13.000
- **Mercatino artigianale natalizio**
Anni 2011-2012 € 10.050
- **Digital Divide nella terza età**
Anni 2011-2012 € 11.950
- **Scuola artigianale**
Anni 2011-2012 € 10.000
- **Musica partecipata nella terza età**
Anni 2011-2012 € 10.000
- **Africa Jazz**
Anni 2016-2017 € 5.000

Tempo Libero e Sport

- **Maratonina solidale**
Anni 2015-2017 € 20.000
- **Centro di aggregazione 65+**
Anni 2010-2011 € 16.863
- **Centro d'ascolto terza età**
Anni 2011-2012 € 10.000
- **Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate**
Anni 2011-2012 € 15.000
- **Centro di Aggregazione**
Anni 2011-2012 € 15.000
- **Promozione e Attività Fisica**
Anni 2012-2013 € 3.147
- **Ammappia l'Europa**
Anni 2016-2017 € 1.690



Dal 2008 al 2017 sono stati incassati € 3.995.848
spese gestione € 193.851 (4,95%)
destinati interamente ai progetti
€ 3.801.997 (95,05%)

Il 24 agosto 2016 ha drammaticamente segnato l'inizio di un lungo e terribile periodo di movimenti terrestri che ha inevitabilmente modificato, e tuttora continua a modificare, abitudini, umori, stili di vita e progetti di ognuno degli abitanti esposti, loro malgrado, all'irruenza di questo mostro invisibile che tanto scuote gli animi e la razionalità di ciascuno. Il terremoto è una esperienza traumatica che ricorda a tutti quanto la nostra presenza nel mondo sia soggetta all'ingovernabile che spaventa ed al tempo stesso immobilizza, nel corpo e nell'animo. Il pensiero di molti nostri connazionali è rimasto fermo alle 3.36 di quella terribile notte d'agosto. Come sarà il domani? È forse, la domanda drammaticamente più incalzante. Ripartire, ricostruire sembrano essere le azioni più difficili da mettere in atto: ogni qualvolta una pseudo-normalità ha tentato di installarsi nella quotidianità degli abitanti dei paesi colpiti dalle scosse, un nuovo evento si faceva largo tra le speranze di ognuno. 24 agosto, 26 ottobre, 30 ottobre, 18 gennaio: quattro date drammatiche, unite a loro volta da un'incessante serie di altri accadimenti devastanti. Il freddo, il buio, la fame, la morte, l'incertezza, l'isolamento: tutti questi aspetti che il terremoto ha introdotto nella vita di ognuno possono oggi trasformarsi e divenire finalmente qualcosa di diverso. La parola chiave è sempre stata quella: Ricostruire! Luoghi, relazioni, tessuto sociale e speranze, ANCoS sta cercando di fare la sua piccola parte con alcuni progetti legati al 5X1000.

Sisma del 24 agosto 2016

Un anno dopo, la parola d'ordine per ANCoS è ancora: **RICOSTRUIRE!**

I progetti 5X1000 post sisma dedicati ai territori del Centro Italia colpiti

PROGETTO LUDOSOFIA (POST SISMA IN ABRUZZO)

Dal terremoto all'alluvione, dal nubifragio all'eccezionale nevicata di Gennaio 2017, con danni che spesso sono provocati anche dalla fragilità del territorio e dall'inadeguata prevenzione dei fenomeni meteorologici, si è riaperta per l'Abruzzo una ferita mai rimarginata del tutto dal 6 aprile 2009 con il sisma de L'Aquila. I bambini reagiscono a tali stress in modi diversi, con comportamenti spesso legati all'età. ANCoS, attraverso il Comitato Provinciale di Chieti e in collaborazione con la Cooperativa Sociale IRIS – Chieti, ha promosso un progetto partendo dall'idea di rovesciare la prospettiva educativa, iniziando non dalla didattica, ma dalle emozioni e dai vissuti dei bambini: solo garantendo uno sguardo attento e profondo alla loro storia, alle loro esperienze e al loro mondo interno è possibile sostenere una crescita serena ed equilibrata.



Obiettivi del progetto:

- Offrire alle famiglie e ai bambini coinvolti un supporto educativo;
- Contribuire allo sviluppo dell'autonomia organizzativa e di pensiero del bambino;
- Favorire l'integrazione e la socializzazione, anche multiculturale, tesa all'acquisizione della diversità delle persone e delle culture;
- Valorizzare l'esperienza dei bambini, la loro visione del mondo, le loro idee sulla vita, in quanto patrimonio conoscitivo e comportamentale;
- Stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione nella società.

**CONTRIBUTO ANCoS 5xMILLE:
12.000 euro**

PROGETTO "TUTTI IN CENTRO: RICOSTRUIRE L'AGGREGAZIONE A CAMERINO" (POST SISMA NELLE MARCHE)

Il comune di Camerino, in provincia di Macerata, noto per l'Università fondata nel 1336, è stato colpito duramente dagli eventi sismici che si sono succeduti da agosto 2016.

A seguito di questi eventi circa 5.000 residenti e 2.000 studenti del locale ateneo sono risultati sfollati, mentre il centro della città è stato completamente dichiarato zona rossa e posto sotto il presidio dei militari. Questo progetto vuole contribuire alla ricomposizione dei luoghi che fanno da centro e punto di riferimento, quelli che rappresentano il reticolo di relazioni. È nata, quindi, la necessità di allestire un locale da adibire come centro di aggregazione per gli anziani, con l'intento di mantenere un punto di ritrovo all'interno della città.

Come è noto, infatti, a Camerino così come in tutto l'entroterra marchigiano (le Marche, ricordiamolo, sono una delle Regioni più longeve d'Italia) l'incidenza degli anziani sul totale della popolazione è molto alta e gli anziani rappresentano la rete portante della vita sociale. Avendo perso la propria sede a causa del

terremoto, il Comune di Tortona (AL), in accordo con il Comune di Camerino, ha deciso di donare una struttura che possa ospitare le attività del Centro che è stato allestito con arredi, attrezzature informatiche, e vari giochi e accessori, compreso un angolo ristoro, dotato della macchinetta del caffè, fondamentale per la socializzazione e aggregazione. Oltre alle attività quotidiane del centro, saranno istituiti due incontri settimanali con il personale della Confartigianato che, attraverso l'attività di sportello del Patronato e del Caaf, aiuterà gli utenti nella gestione e nel disbrigo delle pratiche relative alla specifica fascia di età. ANCoS non poteva esimersi dall'ascoltare le richieste di un territorio così in difficoltà e ha messo a disposizione del proprio comitato provinciale di Macerata un contributo che, darà una mano a chi tutti i giorni è impegnato nella ricostruzione e nel recupero sociale, storico e culturale delle aree sismiche.

**CONTRIBUTO ANCoS 5xMILLE:
14.000 euro**



PROGETTO "CASA AMATRICE: INTERVENTI POST-SISMA"

ANCoS, di concerto con l'amministrazione di Amatrice, ha destinato una parte del contributo 5xmille all'acquisto di un prefabbricato in legno di pino con il sistema block-house da destinare a centro di aggregazione/ sala riunioni/ angolo cinema e teatro, per ridare speranza alla popolazione locale, offrendo loro uno spazio comune di incontro e dialogo, oltre

che per lo svolgimento di attività ludiche nel tempo libero di bambini, adulti e anziani. La consegna è già avvenuta e si sta attualmente procedendo all'allestimento e alla sistemazione del prefabbricato.

**CONTRIBUTO ANCoS 5xMILLE:
40.131 euro**

PROGETTO POST SISMA UMBRIA: "LA NOSTRA CASA"

Il progetto tende una mano a chi non può più entrare nella propria casa, a chi ha perso la propria attività, a chi non ha più nulla, ma non ha ancora perso la speranza: l'obiettivo è quello di dare il conforto che molti chiedono.

ANCoS si è mossa fin da subito - dopo la scossa del 30 ottobre - e grazie alla solidarietà di tanti Artigiani e della Confederazione, le sedi locali dell'associazione hanno messo a disposizione dei residenti un container a Norcia, città simbolo del terremoto in Umbria, con un primo punto di ascolto, volto a raccogliere e rispondere alle esigenze di chi ne ha più bisogno.

Questo però è stato solo il primo passo: il progetto prevede il coinvolgimento di alcuni specialisti dell'ascolto, perché in questo momento la popolazione umbra ha bisogno di essere ascoltata e sostenuta; un sostegno psicologico aperto a tutti, ma rivolto in particolare modo ai bambini, per non farli vivere nel terrore e non fargli desiderare di abbandonare la loro terra, e agli anziani che in una notte hanno perso la propria casa e il frutto dei sacrifici di una vita. Fra le iniziative promosse, infatti, insieme ai bimbi delle scuole del territorio e ai loro nonni, rientrano alcune mostre fotografiche: scatti dal

passato che narrano storie, mestieri, emozioni, la maestosità della natura; perché ci sono fatti, pezzi di storia che purtroppo, dopo il sisma, esistono solo attraverso una fotografia che li racconta e che ne mantiene vivo il ricordo, fino a quando i territori coinvolti non torneranno a risplendere.



**CONTRIBUTO ANCoS 5xMILLE:
18.000 euro**

PROGETTO POST SISMA MARCHE (AP): "RIPARTIAMO CON LA NATURA"

Il progetto "RicostruiAMO" ha promosso la realizzazione di due campus della durata di 10 giorni ciascuno, rivolti a bambini di età compresa fra 5 e 15 anni. Tale progetto rappresenta un'esperienza significativa e formativa.

Sono state raccolte dichiarazioni di interesse da parte dei Comuni di Acquasanta Terme e di Folignano, entrambi nella provincia di Ascoli Piceno. Nell'ambito del centro estivo sono stati attivati tre tipi di laboratori:

1. Laboratori espressivi ove è stato possibile per i bambini esprimere se stessi, il proprio vissuto nel qui ed ora, lasciando fluire quello che emerge dal corpo in quel momento (Yoga per bambini, Pet Therapy, laboratorio emozionale espressivo).
2. Laboratori esperienziali gestiti dai soci dell'associazione ANAP per offrire ai bambini la possibilità di realizzare nel concreto piccoli oggetti partendo da materiali semplici. Queste attività hanno l'obiettivo di concretizzare l'idea che la ricostruzione è possibile a partire dalle piccole cose.
3. Laboratori relazionali gestiti dal personale specializzato (Psicologi, Psicoterapeuti) per dare la possibilità di elaborare le tematiche affrontate concretamente nel corso dei laboratori esperienziali e per non trascurare le emozioni del bambino che, anche a distanza di tempo dall'evento traumatico, può manifestare comportamenti connessi con vissuti di ansia, paura o rabbia ancora non completamente elaborati. È stata prevista anche l'attivazione di un dopo scuola specialistico gestito da personale specializzato. Ogni bambino con l'aiuto degli artigiani ha costruito la sua piccola casa, dove per "casa" si intende il luogo in cui trovare la vicinanza delle persone care, il calore degli affetti, un posto caldo e sicuro ove far sempre ritorno e dormire sonni tranquilli. In questo modo i bambini danno una forma simbolica e allo stesso tempo concreta al valore delle cose importanti della vita. La presenza dei soci ANAP ha lo scopo quello di consentire ai più piccoli di avvicinarsi alle tradizioni e usanze locali che, ancor più a seguito del sisma, rischiano di perdersi.

La location individuata ove svolgere il campus si trova nel cuore della Vallata del Tronto, presso una struttura che garantisce un sano contatto con la Natura, ma altresì al riparo da avverse condizioni meteo che potrebbero verificarsi.

**CONTRIBUTO ANCoS 5xMILLE:
15.000 euro**





SERVIZIO CIVILE, VERSO L'AVVIO DEI NUOVI PROGETTI

ANCoS formerà nuovi giovani in molte sedi territoriali

Il Paese attende la definitiva attuazione della riforma del Servizio civile, che prevede l'introduzione del Servizio civile Universale come nuovo strumento di sviluppo, condivisione, cittadinanza attiva ed educazione civica, supportato da modelli e opportunità di inclusione e crescita umana, sociale e professionale per i giovani cittadini attuali e futuri.

Intanto l'ANCoS si prepara ad avviare al servizio civile 70 giovani in 35 sedi territoriali accreditate per la realizzazione di due nuovi progetti nazionali: "Manteniamo il passo II" e "Orientati all'assistenza, volontari per le famiglie".

Il primo, giunto ormai alla sua seconda edizione, si propone di realizzare una campagna informativa e di prevenzione in relazione a corretti stili di vita e abitudini alimentari equilibrate e consapevoli, soprattutto fra i ragazzi delle scuole primarie e fra gli adolescenti, passando attraverso eventi a tema nelle scuole, nei centri sportivi, negli oratori e in tutte le realtà aggregative territoriali (alla presenza di esperti del settore) ed un'indagine conoscitiva che coinvolge in primo luogo i genitori, responsabili dell'educazione - anche alimentare - dei propri figli.

Il secondo, invece, ha come obiettivo principale la creazione e l'implementazione costante di una banca dati contenente le informazioni ed i contatti di tutti i soggetti pubblici e privati che offrono - a diverso titolo - servizi alle famiglie nei

territori delle province coinvolte. Si tratta di un lavoro costante di osservazione, registrazione, segnalazione e archiviazione di informazioni da mettere poi a disposizione dei cittadini e delle famiglie presso le sedi di attuazione. In entrambi i casi, i volontari dovranno cimentarsi in attività nuove ed importanti per il ruolo sociale che svolgono, supportati dagli Operatori locali di progetto, dallo staff nazionale e da tutti i colleghi (dipendenti e volontari) che lavoreranno al loro fianco nel corso dei 12 mesi di servizio. Attualmente, i referenti nazionali hanno terminato le selezioni e si sta procedendo alla definizione delle graduatorie provvisorie, che una volta pubblicate, saranno sottoposte a verifica da parte del Dipartimento e, a seguito di nulla osta, diventeranno definitive.

A breve, dunque, si conoscerà la data di avvio dei nuovi progetti, che decreterà l'inizio di una nuova avventura per i candidati che risulteranno idonei. Contemporaneamente, la segreteria ANCoS si sta attivando per partecipare al nuovo Bando di presentazione dei progetti di Servizio civile Universale (sperimentali, dato il periodo di transizione), la cui scadenza è prevista per il 30 novembre. Nuove sfide, nuovi obiettivi, ma consueto impegno per lo staff nazionale e quelli locali dell'Associazione, impegnata su più fronti e sempre pronta a cogliere le opportunità a disposizione.

Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati - di qualunque specie - che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

Defibrillatori

È stato prorogato al 31/12/16 l'obbligo di dotarsi di defibrillatori per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche. Per le società bocciofile il CONI sta valutando la possibilità di rendere facoltativa la presenza di defibrillatori all'interno degli impianti. Se ne saprà di più a Ottobre 2017. Intanto l'ANCoS si sta interessando presso diverse ditte produttrici al fine di proporre soluzioni vantaggiose sia per la fornitura dei defibrillatori che per la formazione del personale abilitato al loro utilizzo. A breve verrà inviata una circolare a tutti i Circoli affiliati

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.



JAZZ, SPORT E WELFARE

Al Circolo dei Lettori di Torino una tavola rotonda promossa da ANCoS

» Jacopo Bianchi

C'è un filo, neanche troppo sottile, che unisce musicisti, gestori di impianti sportivi e presidenti di associazioni. Sono categorie professionali che difficilmente possono contare sulla tutela e sulla sicurezza di un sistema di welfare, in grado di garantire assistenza sanitaria e infortunistica. Se ne è parlato il 29 settembre scorso, durante i lavori di una tavola rotonda organizzata dal Consorzio PiemonteJazz e da ANCoS Torino, in collaborazione con il Centro medico della SUISM dell'Università di Torino.

I lavori di Jazz Sport & Welfare, introdotti dal presidente di ANCoS Torino Renato Rolla, hanno preso le mosse dalla ricerca Vita da Artista, realizzata da SLC Cgil e Fondazione di Vittorio: numeri alla mano -dicono dal sindacato- in Italia solo il 4% dei 130mila lavoratori dello spettacolo ha un contratto a tempo determinato e un lavoratore su due vive con meno di 5.000 euro all'anno. Cifre che non si distaccano troppo dal "giro d'affari" di una polisportiva o di un'associazione culturale. Realtà, queste ultime, alle prese dal 2 agosto di quest'anno con i primi decreti attuativi della legge 106/2016, meglio conosciuta come Codice del Terzo Settore. «Si è capovolto il mondo -ha detto in apertura del suo intervento il segretario di UGIS (l'Unione dei Gestori di Impianti Sportivi) Michele Amerio- al punto che la parola welfare in questo ambito sembra sempre più inadeguata». Destano più d'una perplessità i nuovi obblighi cui dovranno adeguarsi le associazioni

**JAZZ
SPORT
WELFARE**

CIRCOLO DEI LETTORI
VIA BOGINO 9 TORINO
28/29 SETTEMBRE
Convegno dedicato al rapporto tra musica dal vivo, ballo, attività sportiva e conseguenti implicazioni nei campi della salute e del welfare

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE ORE 20:30
CIRCOLO DEI LETTORI
SUMMER LINDY STORIES
"JASSBRASSBROS STET"
Diego Borotti - sax tenore,
Monica Fabbrini - voce,
Gabriele Ferian - chitarra,
Davide Liberti - contrabbasso,
Paolo Franciscione - batteria
INGRESSO LIBERO

VENEDÌ 29 SETTEMBRE ORE 16:00
CIRCOLO DEI LETTORI
JAZZ - SPORT - WELFARE
Saluti e introduzione ai lavori
(R. Rolla Pres. PiemonteJazz e ANCoS To
Fabio Menicacci Segretario nazionale ANCoS Welfare)
(Michele Amerio, segretario U.G.I.S.)
Attività Motoria
IG. Diaferia Dir. San. Centro Medico SUISM
La Danza elementi tecnici e chinesiologici
(C. Zignin Chinesiologo)
Ballare in salute e per la salute
(Carlotta Bianco, Daniele Civiero LindyBros)

VENEDÌ 29 SETTEMBRE ORE 21
JAZZ CLUB TORINO, PIAZZALE VALDO FUSI
"THE LAST SUMMER LINDY STORY"
In collaborazione con la scuola di ballo swing "Feed Good Swing"
ORE 21:30 "DAMN SWING"
Ilaria Allegri - voce
Marcello Picchioni - pianoforte,
Gianmaria Ferrario - contrabbasso
Marco Breglia - batteria
INGRESSO € 15,00

no profit, dalla rendicontazione delle spese alla tracciabilità dei registri, all'ingresso nelle strutture di nuove professionalità come commercialisti e revisori contabili. «Il consorzio che, ad esempio, si occupa di musica e di musicisti jazz viene ora definito "rete" - spiega Amerio - e dovrà provvedere al più presto a dotarsi di un consulente che faccia un controllo sulle attività svolte negli ultimi cinque anni, per esser sicuro di poter giustificare e motivare non solo le spese sostenute, ma anche le decisioni prese durante le assemblee». Dubbi anche sul futuro delle imprese sociali, i cui benefici - per obblighi e normative a cui attenersi - rischiano di venire notevolmente ridimensionati, se non addirittura annullati, dal nuovo Codice. Servirà tempo per capire se in un prossimo futuro sarà ancora conveniente costituire un'associazione senza fine di lucro o fare un'impresa sociale. Il Governo si è infatti riservato 18 mesi per pubblicare tutti i decreti attuativi della 106/2016 e per spiegare i 104 articoli. «Sempre che - ha aggiunto ancora Amerio - le elezioni della prossima primavera non cambino le priorità nell'agenda del governo che verrà».



FESTA DEL SOCIO 2017

A Sibari gli associati ANAP hanno trascorso 10 giorni tra mare, spettacoli dal vivo e tanto divertimento

La Festa del socio ANAP 2017 ha scelto il Sibari Green Village come cornice. Sono stati ben oltre 1000 i partecipanti, accolti dall'associazione dal 10 al 20 settembre e che hanno potuto godere dello splendido mare della Calabria e degli ottimi piatti tipici e alternati alle numerose escursioni paesaggistiche e culturali. Accompagnati dagli animatori, i festeggiamenti hanno avuto inizio con il discorso di saluto del Segretario Nazionale Fabio Menicacci, seguito dall'intervento del Presidente Giampaolo Palazzi. Durante le serate, i soci hanno potuto godere di spettacoli dal vivo, animazione e di tanta allegria. Anche in questa edizione, la Festa del socio ANAP ha dato la possibilità di approfondire le tematiche care all'Associazione: oltre ad un Convegno sulla prevenzione contro le truffe, il prof. Diaferia ha illustrato l'importanza dell'attività fisica per la salute.



L'ATTIVITÀ FISICA È UN BENE PER TUTTI

Il tema del convegno di Giorgio Diaferia su benessere e sport tenutosi a Sibari in Calabria in occasione della Festa del Socio ANAP 2017

Se il movimento una volta era visto come un qualcosa di estetico o legato al mondo della competizione agonistica, oggi sappiamo bene, grazie alle più recenti ricerche in ambito medico-scientifico, che le cose sono decisamente cambiate.

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità, con le sue guide linea 2016-2020, ci dice chiaramente

che un adulto dovrebbe riuscire a eseguire almeno 150 minuti a settimana di attività fisica aerobica a intensità moderata (si possono accumulare minuti anche in più sedute di breve durata) per mantenere una buona forma fisica e quindi, stare in buona salute.

Il Convegno del prof. Giorgio Diaferia, specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione,

Sappiamo quindi che muoversi quotidianamente produce dei benefici per la nostra salute e basta poco: per es. camminare per più di 30 minuti al giorno - per chi non ha voglia o possibilità di fare sport - si può pensare a un'attività fisica bassa o moderata. Si avranno notevoli benefici.

pone l'attenzione proprio su questo aspetto dell'attività fisica come concetto di benessere esteso a tutti, iniziando la sua analisi da quelli che il professore chiama "i determinanti della salute". Diaferia li suddivide in categorie: individuali, a cui appartengono il patrimonio genetico, il sesso e l'età per poi approfondire i livelli socio-economici ovvero quale occupazione svolgiamo o semplicemente il nostro ambiente socio-culturale. Altro determinante della salute è rappresentato dai fattori ambientali, come il luogo di vita o di lavoro, anche lo stile di vita viene preso in seria considerazione: l'alimentazione, l'attività fisica e le varie componenti nocive come fumo, alcool e uso di farmaci, occupano una posizione di rilievo. L'analisi comprende, inoltre, l'accesso ai servizi che rientra nei determinanti della salute: il sistema sanitario, scolastico, quello dei trasporti e le attività ricreative che svolgiamo, quindi il grado di socializzazione che manteniamo con i pari. L'attività fisica può svolgere un ruolo importante anche sull'umore: in sinergia agli interventi psicoterapeutici. L'esercizio fisico induce una sensazione di euforia: gli studi oggi presenti hanno dimostrata essere legata all'incremento di beta-endorfine ematiche e di noradrenalina e serotonina triptofano. Quindi l'esercizio fisico funziona anche come una sorta di "antidepressivo naturale". L'evidenza scientifica dimostra dunque che svolgere attività sportive aiuta a invecchiare bene. Aumentano le resistenze dell'organismo, rallenta l'involutione dell'apparato muscolare, scheletrico e cardiovascolare e ne traggono giovamento anche le capacità psico-intellettuali. Il motto "Mens sana in corpore sano" è sempre estremamente attuale.

NAZIONALE



FONDAMENTALE IN QUESTA CLASSIFICAZIONE SONO L'ALIMENTAZIONE E L'ATTIVITÀ FISICA



Secondo l'Istat nel 2010 in Italia il 38% delle persone da 3 anni in su ha dichiarato di non praticare nella vita quotidiana né sport né altre forme di attività fisica.

I vantaggi di una attività fisica regolare



- la riduzione del rischio di morte prematura, la diminuzione del rischio di morte per infarto o per malattie cardiache;
- la riduzione del rischio, fino al 50%, di sviluppo di malattie cardiache o tumori del colon;
- la riduzione del rischio, fino al 50%, di sviluppo del diabete di tipo 2;
- la prevenzione o la riduzione dell'ipertensione;
- la prevenzione o la riduzione dell'osteoporosi, con diminuzione fino al 50% del rischio di frattura dell'anca nelle donne;
- la riduzione del rischio di sviluppo dei dolori alla bassa schiena;
- la riduzione dei sintomi di ansia, stress, depressione, solitudine;
- la prevenzione dei comportamenti a rischio, specialmente tra i bambini e i giovani, derivati dall'uso di tabacco e di alcool, da diete non sane, da atteggiamenti violenti;
- il calo del peso e la diminuzione del rischio di obesità, con benefici del 50% rispetto a chi ha uno stile di vita sedentario;
- benefici per l'apparato muscolare e scheletrico.

Qualche esempio pratico

	camminare lentamente 3 km/h
Bassa	lavare i piatti, stirare, togliere la polvere
	fare bricolage, fare la spesa, dedicarsi ai lavori manuali
	innaffiare il giardino
Moderata	giocare a bocce, biliardo, bowling, ping pong, ballare
	camminare rapidamente (a passo svelto) 4-5 km/h
	passare l'aspirapolvere
	fare giardinaggio, ramazzare le foglie
	fare aerobica
	andare in bicicletta o nuotare, fare acquagym, sciare, giocare a frisbee, andare in barca a vela, giocare a badminton, giocare a golf
	camminare, fare una passeggiata in montagna
	vangare, spostare i mobili

L'american College of Sports Medicine raccomanda per tutti i soggetti adulti sani le seguenti linee guida:

- frequenza dell'allenamento 3 o 5 sedute settimanali
- intensità di allenamento dal 60 al 90% della riserva della frequenza cardiaca massima ovvero, dal 50 all' 85% della massima assunzione di ossigeno (vo2 max)
- durata dell'allenamento da 15 a 60 minuti



DIABETE E ATTIVITÀ FISICA, CURARSI DIVERTENDOSI

UN PO' DI MOTO AIUTA LA PREVENZIONE E MIGLIORA L'UMORE



Gli aspetti positivi di una regolare attività fisica sono molteplici:

- riduzione del rischio di morte prematura
- diminuzione del rischio di morte per infarto o per malattie cardiache
- riduzione del rischio, fino al 50%, di sviluppo di malattie cardiache o tumori del colon
- riduzione del rischio, fino al 50%, di sviluppo del diabete di tipo 2
- prevenzione o la riduzione dell'ipertensione
- prevenzione o la riduzione dell'osteoporosi
- riduzione del rischio di sviluppo dei dolori alla bassa schiena
- riduzione dei sintomi di ansia, stress, depressione, solitudine
- prevenzione dei comportamenti a rischio, specialmente tra i bambini e i giovani
- calo del peso e la diminuzione del rischio di obesità
- benefici per l'apparato muscolare e scheletrico

NAZIONALE



La concentrazione di glucosio nel sangue si misura con la glicemia. In soggetti sani, che hanno una vita regolare e un'alimentazione corretta, generalmente nell'arco della giornata i valori della glicemia si mantengono tra i 60 e i 130 mg/dl. A digiuno, i valori glicemici possono variare dai 70 ai 110 mg/dl; tra 110 e 125 mg/dl si tratta di condizione di alterata glicemia a digiuno (IFG), una condizione che dovrebbe invitare il paziente a porre maggior attenzione al suo stile di vita e in particolare alla sua alimentazione. Valori di glicemia uguali o superiori a 126 mg/dl, secondo l'American Diabetes Association, sono da considerarsi probabili sintomi di diabete. La diagnosi di diabete è certa con un valore di glicemia di 200 mg/dl, rilevato in qualunque momento della giornata o due ore dopo un carico di glucosio. Valori di glicemia compresi fra 140 a 200 mg/dl dopo un carico di glucosio definiscono, invece, la ridotta tolleranza al glucosio (IGT). IFG ed IGT possono evolvere nel tempo verso un diabete conclamato. Nel linguaggio comune con il termine diabete ci si riferisce solitamente al diabete mellito. In realtà esiste un'altra condizione patologica detta diabete insipido. Il diabete mellito di tipo 2 è di gran lunga la forma di diabete più frequente ed è tipico dell'età matura. È caratterizzato da un duplice difetto: non viene prodotta una quantità sufficiente di insulina per soddisfare le necessità dell'organismo oppure l'insulina prodotta non agisce in maniera soddisfacente. Si registra quindi un aumento della glicemia (il glucosio nel sangue).

Le cause alla base dell'insorgenza della malattia vanno generalmente ricercate in fattori ereditari e ambientali. Molto importante è poi il grasso superfluo con conseguente obesità che aumenta il fabbisogno di insulina, l'ormone che regola i livelli di zucchero nel sangue. La vita sedentaria, lo stress e alcune malattie ricadono nell'elenco dei fattori ambientali scatenanti. Esse impongono al pancreas un lavoro aggiuntivo poiché aumentano il fabbisogno di glucosio e quindi di insulina. Tra i fattori di rischio che predispongono all'insorgenza del diabete tipo 2 troviamo, oltre



» Giorgio Diaferia
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione

all'obesità che viene considerata tale quando il nostro Indice di Massa Corporea o BMI supera i 30/kg/m², l'ipertensione, la dislipidemia con colesterolo totale alto e HDL minore o uguale a 35 mg/dl e trigliceridi maggiori o uguali a 175 mg/dl. Il diabete può provocare disturbi: sensazione di stanchezza, frequente bisogno di urinare anche nelle ore notturne, sete inusuale, perdita di peso improvvisa e immotivata, visione offuscata e lenta guarigione delle ferite.

Per quanto concerne la terapia, oltre ai farmaci come la metformina, per cui vi rimando al vostro medico curante, una buona base è costituita dalla regolare e giornaliera attività fisica: camminare, ballare o andare in bicicletta. È provato infatti che una regolare attività fisica aumenta il senso di autostima, ci fa sentire più di buon umore grazie a una serie di sostanze chimiche come endorfine e serotonina che alzano il livello di sopportazione di vari dolori e donano anche un po' di carica e di voglia di fare e di vivere. Se poi la nostra attività fisica riesce anche ad essere varia, in compagnia di persone simpatiche abbiamo fatto centro.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha confermato che le patologie non trasmissibili (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito...) sono responsabili dell'86% dei decessi in Europa, con tendenza costante all'aumento anche dei relativi costi diretti e indiretti, che consumano in media il 77% del budget per la salute dei Paesi membri dell'Unione Europea. Di diabete sono affette 415 milioni di persone nel mondo. Con "esercizio" o "ginnastica" e, in senso esteso, "allenamento" si indica una serie di movimenti ripetitivi, codificati e organizzati volti al miglioramento o al mantenimento di uno o più componenti della forma fisica.

L'attività fisica non è riabilitazione e quindi non può e non deve essere considerata sanitaria, ma rientra a pieno titolo nell'ambito delle attività che esercitano un benefico effetto sull'organismo umano e come tale



da incentivare nell'ambito della promozione di stili di vita.

L'attività fisica opportunamente adattata può essere praticata anche da persona generalmente affetta da una patologia cronica.

LA COOPERATIVA SPORTIVA

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Nello scorso numero della nostra rivista (Nuovi Percorsi 11/2017, pag. 30) ho illustrato sommariamente gli elementi caratterizzanti le società cooperative o, meglio, le Società Sportive Dilettantistiche che vengono costituite in forma di società cooperativa, così come previsto dall'articolo 4, comma 6 bis della Legge n. 128/04. In questo numero andiamo a esaminare gli aspetti organizzativi di questa forma associativa, con la spada di Damocle del Codice del Terzo Settore (Dlgs. 03/07/17 n. 117): occorrerà infatti verificarne la compatibilità con le norme attuative del Codice, ancora da adottare, anche se, allo stato, il mondo dell'associazionismo sportivo sembrerebbe escluso dalla nuova normativa. Sul punto ci sarà poi da affrontare l'ulteriore problema del coordinamento con il Dlgs. 03/07/17 n. 112 in tema di impresa sociale.

Ad ogni buon conto, gli organi della società cooperativa sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Organo di controllo
- Eventuali altri organi previsti dallo statuto

L'Assemblea svolge la propria attività secondo i dettami del Codice Civile previsti per le società di capitali. Per il Consiglio di amministrazione, la maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori ed è vietato ai componenti dell'organo amministrativo ricoprire la medesima carica in altre società o A.S.D. nell'ambito della stessa disciplina facente capo alla medesima federazione sportiva o D.S.A. o E.P.S.

Interessanti per tale forma associativa sono le agevolazioni fiscali (possibilità di ricorrere ai finanziamenti agevolati previsti per le cooperative e la detassazione in modo variabile degli utili prodotti) in quanto alla stessa si applicano quelle previste per la totalità delle cooperative, nonché le disposizioni dettate per le società e le associazioni sportive. In buona sostanza, la cooperativa sportiva, con le riserve espresse all'inizio dell'articolo, è uno strumento utile per gestire un'attività sportiva: consente infatti la responsabilità limitata dei soci senza la necessità di un patrimonio minimo obbligatorio per legge e non necessita di statuti particolari. Fermo restando, come scritto in passato per le S.S.D., la valutazione comparativa con le A.S.D. rispetto alla maggiore complessità amministrativa e gestionale.

Buon sport a tutti!

Renato Rolla

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ancosto@libero.it

BESTIALE!

QUANDO A RUBARE LA SCENA SONO GLI ANIMALI

Il Museo Nazionale del Cinema omaggia gli eroi del grande schermo

» Jacopo Bianchi

Fino all'8 gennaio il Museo Nazionale del Cinema di Torino ospita Bestiale, una mostra dedicata agli animali protagonisti del grande schermo. Attraverso fotografie, manifesti e costumi di scena propone un viaggio alla scoperta del dietro le quinte di film diventati famosi grazie soprattutto alla presenza, nel cast, di piccoli e grandi eroi a quattro zampe. Due i temi affrontati, attraverso due domande: che cos'è una star animale? Esiste una recitazione animale? Le risposte arrivano man mano che ci si muove tra le dieci sezioni tematiche, scoprendo quale relazione esista tra icona popolare e animale in carne e ossa che la impersona sullo schermo. Una relazione in divenire e in mutamento nel tempo, soprattutto oggi quando effetti speciali digitali spingono verso personaggi di animali che sembrano sempre più esseri umani. Gli oggetti in esposizione provengono dalle collezioni del Museo Nazionale del Cinema, e da istituzioni internazionali, tra cui l'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences di Los Angeles, la NBC Universal Archives & Collections, La Cinémathèque française, il Palm Dog Award, e da collezionisti e professionisti del mondo del cinema, come il Premio Oscar per i migliori effetti speciali John Cox. La mostra è curata da Davide Ferrario e Donata Pesenti Campagnoni, con la collaborazione di Tamara Sillo e Nicoletta Pacini.



Bestiale! Animal Film Stars
Fino lunedì 8 gennaio 2018
Museo Nazionale del Cinema
Via Montebello 20, Torino
Info: www.museocinema.it

LADY DIANA, UNO SPIRITO LIBERO

A vent'anni dalla morte di Diana Spenser le Sale dei Paggi della Reggia di Venaria fanno da sfondo a Lady Diana uno spirito libero. In più di cento scatti la mostra, curata da Giulia Zandonadi e Fabrizio Modina e ideata da Kornice, ripercorre la vita della principessa del Galles, dal suo fidanzamento con il principe Carlo fino alla sua scomparsa, nell'incidente del tunnel dell'Alma a Parigi il 31 agosto del 1997.

Ancora oggi Diana continua a essere un simbolo per tutti quelli che vissero quegli anni: spirito libero, che difficilmente riusciva ad accettare le costrizioni dell'ambiente di corte, le etichette e le regole diventò ben presto un'icona mondiale. La mostra svela anche alcuni aneddoti legati alle sue amicizie,

da Nelson Mandela a Madre Teresa di Calcutta. Ma soprattutto racconta le luci e le ombre che ne hanno fatto una protagonista del Novecento, in tutta la sua intensa seppur breve vita.

Lady Diana, uno spirito libero

Fino a domenica 28 gennaio 2018
La Venaria Reale
P.zza della Repubblica, 4 Venaria (TO)
Info: www.lavenaria.it





Silvano Calzini

Figurine. 100 grandi scrittori raccontati come campioni del pallone

Ink Editore

2017, pp.186

Figurine. 100 grandi scrittori raccontati come campioni del pallone

di Silvano Calzini

Cinquanta grandi scrittori raccontati come assi del pallone. Come sfogliando uno storico album di figurine, si può trovare Hemingway con la sua imponente presenza fisica e quella sua prosa senza tanti fronzoli: è un perfetto centravanti di sfondamento. Quando García Márquez ci racconta della magica Macondo, sembra di vederlo mentre dribbla gli avversari come birilli. Per giocare in porta non c'è niente di meglio di uno scrittore che andava per farfalle come Nabokov. E il fuoriclasse Kafka, poi, potrebbe essere il "Rivera prima di Rivera". Basta scorrere la bibliografia di uno scrittore, aver letto qualche suo libro, conoscerne un po' la vita e la psicologia, andarne a scovare qualche tic o mania ed ecco che viene fuori il ritratto di una splendida mezzala dai piedi buoni o di un roccioso difensore tutto grinta e ardore agonistico. Una galleria calcistico-letteraria per chi crede che la letteratura, quella vera, e il calcio, quello vero, aiutino a vivere meglio.



Nick Hornby

Febbre a '90

Guanda

1992, pp.256

Febbre a '90

di Nick Hornby

«Mi innamorai del calcio come poi mi sarei innamorato delle donne: improvvisamente, inesplicabilmente, acriticamente». La passione per il football e l'amore per la squadra del cuore possono essere così intensi da trasformare la vita di un uomo, così è stato per Nick Hornby, tifoso dell'Arsenal fin da bambino. "Febbre a '90", libro storico della narrativa sportiva e non solo (imprescindibile la sua lettura a chi ama il calcio e ne è tifoso) racconta, con tono ironico e affettuoso, appassionato e divertito una vera e propria "educazione sentimentale" del tifoso, un atto d'amore che può contagiare per sempre, una vita vissuta ed esplorata attraverso il calcio quando il calcio era la vita.

Nick Hornby descrive i multiformi aspetti di un'ossessione: le abitudini, i riti, i tic, i sogni, le depressioni di un assiduo frequentatore di stadi. I molti appassionati di calcio possono ritrovare in questo racconto una parte della loro stessa vita. Perché la febbre del calcio, a tutte le latitudini, sembra essere la stessa e sembra rispecchiare le avventure e le sventure della vita privata.

CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

... DEI SOCI ANCoS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

Caaf:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

Inapa:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAl e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contribuiti mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

Anap:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.



... E DEI CIRCOLI ANCoS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

Prestazioni odontoiatriche con Blue Assistance

Nuova convenzione tra ANCoS Nazionale e Blue Assistance Società di Servizi, appartenente alla Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona, alla famiglia ed ai loro beni.

L'accordo mette a disposizione dei soci ANCoS una rete di strutture sanitarie – circa 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti – dislocate sull'intero territorio nazionale ed operanti in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo, gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso



i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni (odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche) offerte da tali centri e usufruire di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e comunque presso le sedi ANCoS. Le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a quattro familiari conviventi con il titolare della tessera. Si fa presente che la percentuale degli sconti applicati varia mediamente dal 30 al 50% a seconda della prestazione fornita.

Costruiamo grandi cose
con piccoli contributi



Codice Fiscale
07166871009



Donaituo
5x1000

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scelta delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
della associazioni di promozione sociale, delle associazioni sportive,
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997
e delle associazioni sportive dilettantistiche e, presso del finanziamento di tali sporti

FIRMA: Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario beneficiario: 071166871009

FIRMA: _____

Codice fiscale del beneficiario beneficiario: _____

FIRMA: _____

Codice fiscale del beneficiario beneficiario: _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.